



Piazza De Gasperi, 1 - 20024 Garbagnate Milanese
www.comune.garbagnate-milanese.mi.it

CONTO CONSUNTIVO 2013

RELAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

INDICE

PREMESSA	7
STATO DELLA COMUNITA': TERRITORIO E POPOLAZIONE	8
ANALISI DELLE ENTRATE	9
FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO	12
ANALISI DELLE SPESE	13
SPESA CORRENTE	15
SPESA DI INVESTIMENTO	16
RESIDUO DEBITO DERIVANTE DAI MUTUI	19
LE FUNZIONI AMMINISTRATIVE	21
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	24
GESTIONE RESIDUI	25
PATTO DI STABILITA'	26
SPESA DEL PERSONALE	27
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	30
DEBITI FUORI BILANCIO	32
RISULTANZE ECONOMICO-PATRIMONIALI: CONTO ECONOMICO	33
PROSPETTO DI CONCILIAZIONE	34
GESTIONE PATRIMONIALE	35
PROGRAMMI: PERCENTUALI DI REALIZZAZIONE	47

CONSIDERAZIONI POLITICHE SUL BILANCIO 2013

L'art. 151 DLgs 267/00 (ossia il testo unico dell'ordinamento degli enti locali) cita che con la relazione al conto consuntivo o rendiconto della gestione, la Giunta Comunale di fatto illustra l'azione condotta nell'esercizio finanziario precedente, nella fattispecie l'anno 2013.

E' attraverso l'analisi dei risultati economico – finanziari che si possono delineare le linee guida dell'attività amministrativa per far sì che i dati analitici e soprattutto reali scaturiti da questa analisi possano essere di supporto, di aiuto all'organo politico affinché lo stesso con oculatezza e con azione mirata possa scegliere le politiche economico-sociali e culturali adatte per la realtà che si trova a dover amministrare, in coerenza con il proprio programma politico-amministrativo.

Tuttavia non si può iniziare la presente relazione senza alcune fondamentali osservazioni di carattere politico-organizzativo e senza calarci nella situazione economica sociale in cui ci troviamo. Un'analisi puramente tecnica non sarebbe sufficiente a valutare quella che è stata l'importanza dell'esercizio 2013.

Il Rapporto Italia di Eurispes, fotografa un Paese investito troppo a lungo da crisi finanziaria e del debito, ne emerge un'Italia al centro di una **crisi** che è insieme **politica, economica e sociale**.

La riduzione dei consumi, i fallimenti imprenditoriali, il ricorso continuo alla cassa integrazione, rendono fragilissimo il tessuto economico e sociale e, proprio per questo, diventa ancor più necessario e doveroso, sebbene difficoltoso, perseguire l'obiettivo di salvaguardia e riaffermazione della coesione sociale attraverso il principio di equità.

Ma non è stato un anno facile nemmeno per i Comuni, che hanno dovuto adempiere al proprio ruolo di sostegno verso i propri cittadini, soprattutto attraverso il mantenimento dei servizi, e contrastare la sempre più incerta situazione normativa e legislativa e la sempre maggior contrazione delle risorse finanziarie.

L'emergenza finanziaria ormai, è appurato, non è un fatto transitorio e proprio per questo le "buone prassi" devono diventare "regole" accolte ed adottate.

È difficile far comprendere che questa emergenza in cui ci troviamo è una fase nuova della gestione della Pubblica Amministrazione e, purtroppo, non è una situazione di breve durata.

Negli ultimi anni la finanza pubblica è stata interessata da molteplici interventi normativi che però, diversamente dagli obiettivi originari, non hanno consentito di compiere quel federalismo fiscale che, avrebbe dovuto responsabilizzare gli enti decentrati, consentire loro di disporre delle risorse per svolgere

in modo efficiente ed efficace le funzioni ad essi delegate e rendere più chiari e coordinati i rapporti fra i diversi livelli di governo.

Infatti, la Spending Review (DL 95/2012), il patto di stabilità e le numerose altre restrizioni hanno tracciato e delimitato il sentiero entro il quale i comuni potevano e possono muoversi.

Un esempio su tutti: le **entrate**, su cui si basa l'autonomia finanziaria dei Comuni, pilastro fondamentale della riforma, sono continuo oggetto di modifiche, anche radicali, che ne mettono costantemente in discussione criteri e presupposti, entità e attribuzione del gettito, grado di autonomia regolamentare degli enti. Nel corso del 2013 abbiamo dovuto regolamentare la nuova TARES, già superata, per il 2014, da un nuovo tributo, e gestire l'altalenante definizione dell'IMU e della MINI IMU, introdotta praticamente a fine anno.

Unico sforzo legislativo positivo, in questo contesto, è il DL 35/2013 relativo al pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, che ha permesso al Comune di Garbagnate M. di ridurre al minimo i debiti pregressi grazie al pagamento "fuori patto" di 1,429 milioni di euro.

Anche la gestione 2013, quindi, è stata condizionata da diversi fattori:

- dall'incertezza normativa, non a caso il legislatore ha differito il termine di approvazione del bilancio di previsione 2013 a novembre;
- dalla legge di stabilità 2013 (legge 228/2012) che ha dettato i criteri per la redazione del bilancio 2013;
- dalle norme in materia di Patto di stabilità interno;
- dall'incertezza nonché dalla riduzione dei trasferimenti erariali: determinati con decreto del 24/09/2013 e comunicato ai Comuni in data 11/11/2013, riduzione per il comune di Garbagnate M. pari ad euro 870.473,93
- dalla razionalizzazione delle spese previste dalle normative vigenti, quali: divieto di acquisto di beni immobili; divieto di acquisto di autovetture; limite per l'acquisto di beni mobili e arredo; limite dell'assegnazione di incarichi di consulenza informatica per i soli casi eccezionali e connessi al funzionamento di sistemi informatici; ulteriore inasprimento del limite per le spese di gestione delle autovetture;
- Partecipazione al Fondo di Solidarietà Comunale, pari ad eur. 1.383.736,11 pari al 30,75% del gettito IMU standard, che è stato trattenuto dall'agenzia delle Entrate sui versamenti F24 effettuati dai contribuenti di Garbagnate.

Tutto ciò ha comportato la conseguente necessità di una ulteriore razionalizzazione della spesa corrente, frutto di una articolata rivisitazione di tutte le allocazioni sui diversi interventi con particolare attenzione agli indirizzi già adottati dall'anno 2012.

In particolare sono state poi perseguite le seguenti azioni positive:

- ✓ Rivisitazione del Piano delle dismissioni immobiliari;
- ✓ Utilizzo dell'avanzo di amministrazione per l'estinzione dei mutui in ammortamento;
- ✓ Blocco, almeno temporaneo, di tutte le procedure di assunzione di personale a tempo indeterminato, determinato ed altre forme;
- ✓ Rivisitazione dei contratti in essere;
- ✓ Blocco nell'assegnazione di contributi ad enti terzi, associazioni, fondazioni ed altri soggetti, ove non dovuti per legge;
- ✓ Potenziamento azioni di controllo della spesa e dei costi sostenuti;
- ✓ Ulteriore e capillare revisione straordinaria dei residui attivi e passivi, quest'anno con un occhio di riguardo alla parte corrente;
- ✓ Attenzione particolare verso il recupero crediti dovuti all'Ente, nell'ottica del rispetto dell'equità e della correttezza, come: risarcimento di danni provocati da terzi al patrimonio comunale, corrispettivi da servizi e beni comunali non corrisposti, inadempimenti contrattuali ed obbligazioni extracontrattuali, recupero evasione ed elusione tributi locali, recupero sanzioni amministrative non pagate;
- ✓ Riduzione dell'indebitamento e alleggerimento della spesa corrente, attraverso l'estinzione anticipata di n. 36 posizioni di mutui per un totale di euro 3.480.767,19 oltre euro 71.076,85 quale quota non ancora erogata dei mutui estinti;

Le azioni così mirate hanno permesso il mantenimento sia degli equilibri di bilancio che il rispetto dei vincoli di cui al patto di stabilità interno per l'esercizio 2013, come viene ampiamente dimostrato nelle specifiche parti della presente relazione.

L'ente è riuscito, seppure fra le molteplici difficoltà incontrate, ad ottemperare alla sua attività istituzionale, che ha dovuto adeguarsi ai vari tagli operati sui trasferimenti dello Stato con conseguenti rideterminazioni, ove possibile delle spese correnti.

Mentre, per la spesa in conto capitale, l'obiettivo, tenuto sempre in considerazione, è stato quello del rispetto del Patto di Stabilità senza svilire del tutto la programmazione delle opere pubbliche.

Di seguito alcuni dati significativi dei risultati conseguiti quest'anno:

▲ il rispetto del Patto di Stabilità, e quindi il raggiungimento del saldo obiettivo di finanza pubblica, che per il 2013, era pari ad 2.369.000,00 euro; che è avvenuto anche grazie ad una oculata attenzione e al patto verticale della Regione Lombardia di eur. 222.973;

▲ lo stralcio dei residui attivi per 262.108,94 euro, dimostra l'attenzione dell'amministrazione a non creare in bilancio crediti inesigibili, che se nel breve potrebbero migliorare in modo fittizio il risultato di amministrazione, poi nel futuro potrebbe comportare deficienze di cassa

▲ stralcio dei residui passivi per 1.657.034,89 euro, al fine di recuperare risorse importanti, nonché per un'esigenza di riordino del bilancio

▲ non c'è mai stato ricorso ad anticipi di tesoreria

▲ le spese di rappresentanza sono pari a euro 12.652,21, a dimostrazione del rispetto da parte dell'Amministrazione degli stringenti dettami derivanti dal DL 78/2010 su tali spese ;

▲ sulle politiche del personale, il bilancio registra un costo rilevante, segno che Garbagnate Milanese gestisce con proprie risorse la maggior parte dei servizi comunali

▲ l'andamento dei debiti fuori bilancio nel triennio sottoposti al Consiglio Comunale dimostra una generale corretta gestione della spesa.

Il Consuntivo 2013 evidenzia una sana gestione finanziaria del nostro Comune, tre dati su tutti:

▲ un Fondo Cassa al 31/12/2013 di euro 9.723.705,15;

▲ l'aver rispettato il Patto di Stabilità, anche in una situazione di forte criticità, con un risultato raggiunto di eur. 2.548.000,00

▲ un Avanzo di Amministrazione di euro 5.035.743,32 che conferma la gestione oculata dell'ente.

L'Assessore
Mara Bonesi

Il Sindaco
Pier Mauro Pioli

PREMESSA

Il processo di indirizzo e controllo esercitato dal consiglio comunale, permette di dare concreto contenuto ai principi generali stabiliti dall'ordinamento degli enti locali.

Ad ogni organo spettano infatti precise competenze.

In ogni esercizio ci sono tre distinti momenti nei quali il consiglio e la giunta si confrontano su temi che riguardano il concreto utilizzo delle risorse:

1. · Prima di iniziare l'esercizio finanziario, quando viene approvato il bilancio di previsione con gli annessi documenti di carattere programmatico;
2. · A metà esercizio, quando il consiglio comunale è tenuto a verificare e poi deliberare sullo stato di attuazione dei programmi e sulla verifica degli equilibri di bilancio;
3. · Ad esercizio finanziario ormai concluso, quando viene deliberato il conto del bilancio con il rendiconto dell'attività di gestione.

La relazione al rendiconto è pertanto l'anello conclusivo di un processo di programmazione che ha avuto origine con l'approvazione del bilancio e con la discussione, in tale circostanza, delle direttive programmatiche politico/finanziarie per il periodo successivo. I principi che mirano all'economica gestione delle risorse richiedono infatti un momento finale di verifica sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso.

STATO DELLA COMUNITA'

TERRITORIO E POPOLAZIONE

DATI TERRITORIALI	
Superficie complessiva (ha)	900
POPOLAZIONE	
Popolazione al 31/12/2013	27.320
Nuclei familiari	11.177

RISULTATI DI GESTIONE DI COMPETENZA

ANALISI DELLE ENTRATE

Le fonti di approvvigionamento finanziario degli enti locali sono così suddivisibili:

- 1) tributi locali
- 2) finanziamento derivante dalle casse dello Stato, della Regione o di altri enti del settore pubblico
- 3) entrate derivanti dalla gestione del patrimonio comunale e dei servizi;
- 4) entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale o da riscossioni di crediti
- 5) entrate derivanti da accensioni di mutui e prestiti.

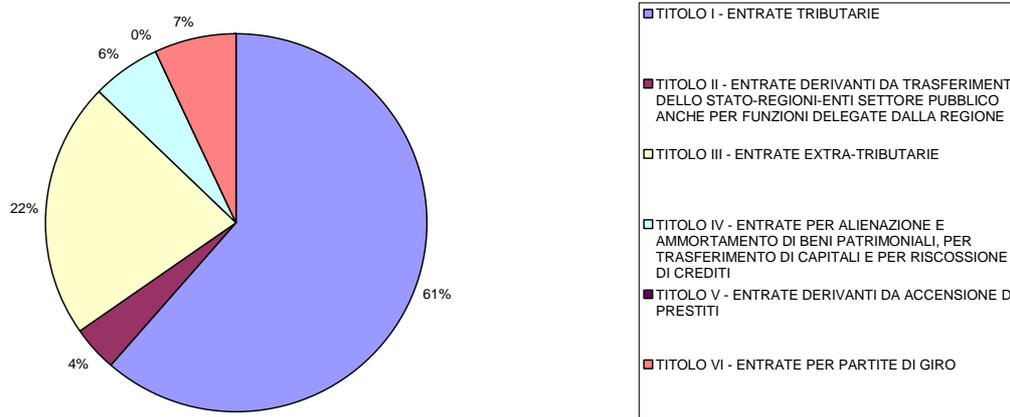
Le prime tre tipologie di entrata costituiscono le cosiddette "entrate correnti", finalizzate alla copertura delle spese ordinarie come i costi del personale, le rate di mutuo, le utenze e così via. Le residuali due entrate (vendite del patrimonio – mutui) sono invece deputate, obbligatoriamente, al finanziamento delle spese di investimento.

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la divisione in "**TITOLI**", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza" delle entrate. In particolare:

- I. il "**Titolo I**" comprende le entrate aventi natura tributaria per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa vigente. In particolare riguardano l'IMU, il Fondo Sperimentale da Riequilibrio, l'addizionale IRPEF e la TARES
- II. il "**Titolo II**" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dallo Stato, dalla Regione e dalla Provincia. Esse sono finalizzate a spese di funzionamento dei servizi e degli uffici comunali ;
- III. il "**Titolo III**" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite dalle tariffe dei servizi pubblici e dalle entrate prodotte dal patrimonio comunale;
- IV. il "**Titolo IV**" è costituito da entrate derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- V. il "**Titolo V**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- VI. il "**Titolo VI**" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

Nel grafico e nella tabella, oltre agli importi, è riportato il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

RIPARTIZIONE ENTRATE



ENTRATA	TOT. €	%
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE	13.423.390,16	61,3%
TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DELLO STATO-REGIONI-ENTI SETTORE PUBBLICO ANCHE PER FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE	871.503,68	4,0%
TITOLO III - ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	4.821.548,50	22,0%
TITOLO IV - ENTRATE PER ALIENAZIONE E AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI, PER TRASFERIMENTO DI CAPITALI E PER RISCOSSIONE DI CREDITI	1.251.478,98	5,7%
TITOLO V - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,0%
TITOLO VI - ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	1.516.919,04	6,9%
TOTALE ENTRATE	21.884.840,36	100,0%

Riepilogo ENTRATE CORRENTI

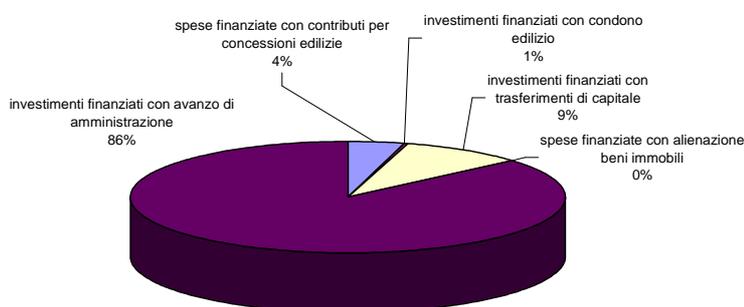
<i>Rendiconto 2013</i>	
<i>Categoria I - Imposte</i>	
I.C.I.	395.778,08
Addizionale Comunale IRPEF	2.407.371,95
Addizionale sul consumo di energia elettrica	5.077,29
Contributi erariali	1.497.545,44
IMU	2.311.188,09
Imposta sulla pubblicità	112.949,52
Altre imposte	
<i>Totale categoria I</i>	<i>6.729.910,37</i>
<i>Categoria II - Tasse</i>	
TARSU	168.411,04
TARES	2.937.302,84
Altre tasse	
<i>Totale categoria II</i>	<i>3.105.713,88</i>
<i>Categoria III - Tributi speciali</i>	
Fondo sperimentale di riequilibrio	3.570.750,85
Altri tributi propri	17.015,06
<i>Totale categoria III</i>	<i>3.587.765,91</i>
<i>Totale entrate tributarie</i>	<i>13.423.390,16</i>

FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO

Le fonti di finanziamento degli investimenti sono così ripartite:

FONTI DI FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	IMPORTO	
investimenti finanziati con contributi per concessioni edilizie	171.272,00	4,3%
investimenti finanziati con condono edilizio	343,38	0,0%
investimenti finanziati con trasferimenti di capitale	371.564,90	9,3%
investimenti finanziati con alienazione beni immobili	0,00	0,0%
investimenti finanziati con avanzo di amministrazione	3.441.000,00	86,4%
	3.984.180,28	100,0%

FONTI DI FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI



■ investimenti finanziati con contributi per concessioni edilizie
■ investimenti finanziati con condono edilizio
■ investimenti finanziati con trasferimenti di capitale
■ investimenti finanziati con alienazione beni immobili
■ investimenti finanziati con avanzo di amministrazione

ENTRATE PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI

IMPORTO

concessioni edilizie	753.838,33	16,1%
contributi in conto capitale	372.897,46	7,9%
alienazione beni immobili	124.399,81	2,7%
condono edilizio	343,38	0,0%
avanzo amministrazione	3.441.000,00	73,3%
	4.692.478,98	100,0%

ENTRATE PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	4.692.478,98
INVESTIMENTI	-
Avanzo Vincolato agli Investimenti	708.298,70

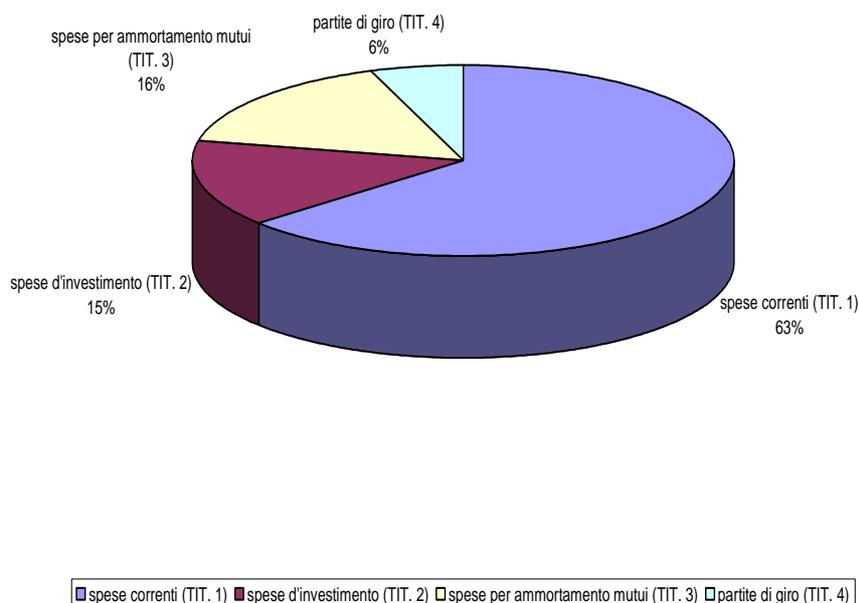
derivante dalle concessioni edilizie	582.566,33
derivante dai trasferimenti in conto capitale	1.332,56
derivante da alienazione beni immobili	124.399,81
	708.298,70

ANALISI DELLE SPESE

Ai Comuni la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite; la legge assicura, altresì, agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe. E' per questo che il Comune ha una capacità di spesa che è strettamente connessa alla propria possibilità di entrata. Questo vincolo importante per ogni Comune, e quindi anche per Garbagnate Milanese, rappresenta il motivo prioritario degli scostamenti fra il rendiconto e il bilancio preventivo: la necessità di attuare servizi e investimenti nell'ambito di entrate certe e realizzate.

Volendo concentrare l'analisi sulle spese e, in particolare, sulle destinazioni di spesa, si osserva che a Garbagnate Milanese il 63,6% delle risorse è finalizzato alla spesa corrente; il 14,8% alle spese di investimento; il 16,0% al rimborso della quota capitale dei mutui (gli interessi sono inclusi invece nelle spese correnti). Il residuo è costituito dalle partite di giro che non formano alcun debito né credito per l'Ente.

RIPARTIZIONE DELLA SPESA



I principali macroaggregati economici sono individuati nei quattro titoli che misurano rispettivamente:

- “Titolo I” le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l’ordinaria gestione;
- “Titolo II” le spese d’investimento dirette a finanziare l’acquisizione di beni a fecondità ripetuta, quali opere pubbliche, beni mobili ecc.;
- “Titolo III” le spese da destinare al rimborso dei prestiti (quota capitale);
- “Titolo IV” le spese per partite di giro.

SPESE

spese correnti (TIT. 1)	17.097.304,08	63,6%
spese d’investimento (TIT. 2)	3.984.180,28	14,8%
spese per ammortamento mutui (TIT. 3)	4.291.761,67	16,0%
partite di giro (TIT. 4)	1.516.919,04	5,6%
	26.890.165,07	100,0%

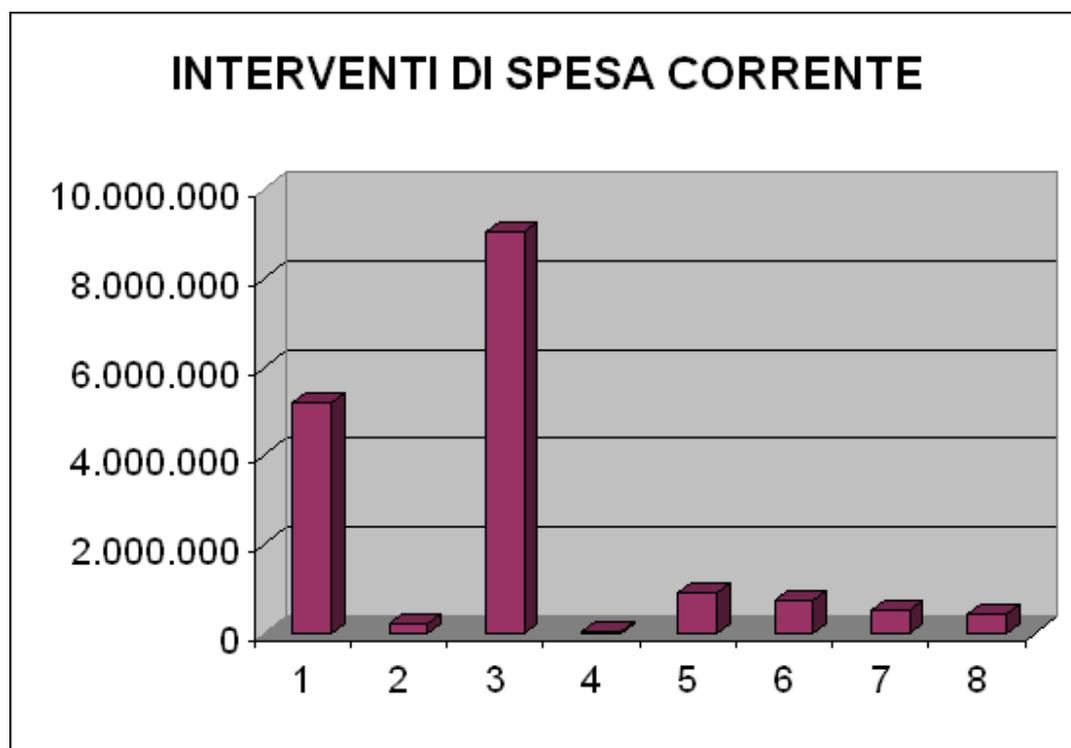
SPESA CORRENTE

Una lettura della spesa per singole voci di costo consente di avere una lettura del bilancio aggregata per tipologia. In termini tecnici, le singole voci vengono chiamate "interventi di spesa" e si distinguono sulla base della loro attinenza alla parte corrente oppure alla spesa per investimenti. Il grafico sotto riportato è finalizzato a dare un'idea precisa delle componenti di costo della spesa corrente nel 2013

La visione che se ne trae rileva che un costo preponderante è rappresentato dalle prestazioni di servizio (€ 9.065.172,56) che sostanziano il 53% della spesa corrente (tit. I). Il 30% è costituito dalla spesa per il personale dipendente che rappresenta un costo rilevante, segno che Garbagnate Milanese gestisce con proprie risorse la maggior parte dei servizi comunali.

TITOLO 1

	Importo	%
Intervento 1 PERSONALE	5.197.978,31	30%
Intervento 2 ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O MATERIE PRIME	200.069,45	1%
Intervento 3 PRESTAZIONI DI SERVIZI	9.065.172,56	53%
Intervento 4 UTILIZZO DI BENI DI TERZI	35.371,65	0%
Intervento 5 TRASFERIMENTI	912.550,72	5%
Intervento 6 INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	752.860,62	4%
Intervento 7 IMPOSTE E TASSE	509.109,62	3%
Intervento 8 ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	424.191,15	2%
	17.097.304,08	100%



SPESA DI INVESTIMENTO

Gli enti locali effettuano investimenti diretti alla realizzazione ed all'acquisizione di opere e relativi impianti. Sotto il profilo patrimoniale, le spese d'investimento rilevano quasi sempre quali fatti permutativi nel patrimonio non provocando variazioni dello stesso

Per effetto di una complessa quantità di norme e regolamenti attuativi la programmazione delle opere pubbliche costituisce una scelta impegnativa e assoggettata a procedure rigorose. Tale rigore ha contraddistinto la politica degli investimenti dell'anno 2013, nel senso che ogni spesa è stata correlata con attenzione alle fonti di finanziamento che li consentivano.

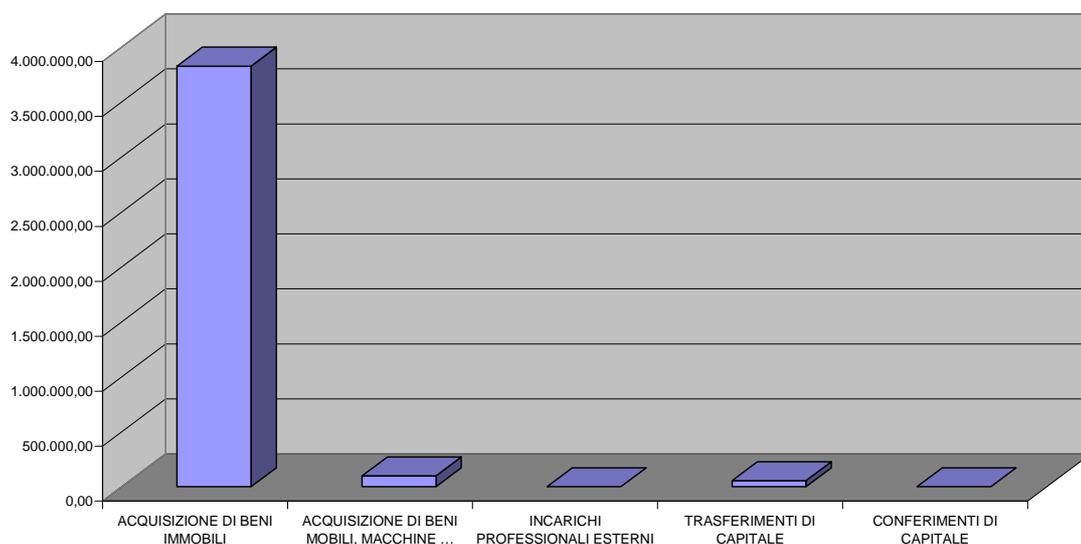
L'attività degli investimenti ha conosciuto, grazie all'affluenza delle fonti di finanziamento, una particolare attività di impegno e programmazione in più servizi comunali, caratterizzando l'intera gestione. Si tratta di investimenti per lo più solo finanziati in quanto il momento dell'appalto viene rimandato in base all'effettiva possibilità di pagamento dettata dai rigidi limiti del Patto di Stabilità e dalle deroghe ad esso che di volta in volta vengono concesse dallo Stato Centrale o dalla Regione Lombardia attraverso il patto regionale verticale e orizzontale.

Il dettaglio degli investimenti è illustrato nella tabella che segue, da cui può essere visibile che la maggior parte degli interventi in corso di attuazione riguardano l'acquisizione e/o la ristrutturazione di beni immobili.

TITOLO 2

	Importo	%
Intervento 1 ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	3.827.908,28	96,1%
Intervento 5 ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE ...	100.000,00	2,5%
Intervento 6 INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	0,00	0,0%
Intervento 7 TRASFERIMENTI DI CAPITALE	56.272,00	1,4%
Intervento 9 CONFERIMENTI DI CAPITALE	0,00	0,0%
	3.984.180,28	100,00%

INTERVENTI DI SPESA IN CONTO CAPITALE



Il dettaglio delle spese di investimento è indicato nella presente tabella:

Capit.	Art.	Tit.	Funz.	Serv.	Int.	Impegni	Descrizione
941	20	2	01	08	01	€ 45.000,00	recupero seminterrato palazzo comunale per realizzazione archivio- finanziato con avanzo
1001	10	2	08	02	05	€ 100.000,00	Acquisto beni per sistemazione straordinaria degli impianti di illuminazione pubblica - Finanziato con avanzo
1026	20	2	04	01	01	€ 20.000,00	RISTRUTTURAZIONE SCUOLA MATERNA VIA FOSCOLO - finanziato con avanzo-
1026	30	2	04	01	01	€ 250.000,00	RISTRUTTURAZIONE SCUOLE MATERNE - Finanziato con avanzo -
1026	90	2	04	01	01	€ 900.000,00	RISTRUTTURAZIONE SCUOLE MATERNE CARDELLINO E PICCHIO ROSSO -finanziato con avanzo -
1031	10	2	04	05	01	€ 16.000,00	PARETI FONOASSORBENTI NEI REFETTORI- finanziato con avanzo
1032	21	2	04	02	01	€ 60.000,00	RISTRUTTURAZIONE SCUOLA ELEMENTARE - finanziato con avanzo -
1032	30	2	04	02	01	€ 550.000,00	RISTRUTTURAZIONE SCUOLE ELEMENTARI - finanziato con avanzo -
1040	30	2	04	03	01	€ 140.000,00	RISTRUTTURAZIONE SCUOLA MEDIA ELSA MORANTE DI VIA P.SSA MAFALDA- finanziato con avanzo
1040	40	2	04	03	01	€ 360.000,00	adeguamento normativo scuole medie- manutenzione straordinaria tetti (vedere cap. 288 E)
1040	60	2	04	03	01	€ 230.000,00	RISTRUTT.SCUOLA MEDIA GALILEI DI VIA VILLORESI-finanziato con avanzo-

1086	30	2	01	05	01	€ 85.000,00	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE - realizzazione ascensore edificio piazza del santuario - vedi cap.325 -
1086	82	2	01	05	01	€ 50.000,00	RISTRUTTURAZIONE DEGLI EDIFICI COMUNALI- finanziato con avanzo
1130	60	2	09	05	01	€ 40.000,00	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO RACCOLTA RIFIUTI - avanzo
1150	30	2	10	01	01	€ 50.000,00	RISTRUTT.EDIFICI ADIBITI AD ASILI NIDO - finanziato con AVANZO
1150	35	2	08	01	01	€ 70.000,00	prolungamento strada arroccamento via Kennedy
1153	10	2	09	06	01	€ 7.000,00	acquisizione aree (cap. 328/10 E)
1154	60	2	09	06	01	€ 18.000,00	SISTEMAZIONE AREA A VERDE NELLA ZONA DEL DEPURATORE -finanziato con avanzo
1156	30	2	09	06	01	€ 200.000,00	RISTRUTTURAZIONE PARCHI E GIARDINI-finanziato con avanzo
1156	50	2	03	01	01	€ 150.000,00	realizzazione Polo della Sicurezza - finanziato con avanzo-
1157	30	2	10	04	01	€ 50.000,00	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SERVIZI SOCIALI - avanzo
1169	0	2	10	04	01	€ 30.000,00	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE (CAP. 325 E.)
1185	60	2	08	01	01	€ 252.000,00	AREE DI VIA TRATTATI ROMANI FINANZIATO CON AVANZO
1187	40	2	08	01	01	€ 50.000,00	PARCHEGGI PUBBLICI O DI USO PUBBLICO-velostazione finanziato con avanzo
1230	10	2	11	02	01	€ 200.000,00	AREA ATTREZZATA MERCATO finanziato con avanzo
1255	10	2	09	01	01	€ 275,00	OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E SECONDARIA NEL CAMPO DELLE FOGNATURE ED INTERVENTI DI RISANAMENTO URBANO E AMBIENTALE-D.L. 551/94-(CAP.329 E)
1255	20	2	09	01	01	€ 34,19	COSTI DI ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI CONCESSIONE O DI AUTORIZZAZIONE IN SANATORIA-D.L. 551/94-(VEDI CAP.329 E)
1255	30	2	09	01	01	€ 34,19	ANTICIPAZIONE DEI COSTI PER INTERVENTI DI DEMOLIZIONE DELLE OPERE DI CUI ALLO ART.33 DELLA LG.28.2.1985 N.47 D.L. 551/94(VEDI CAP. 329 E)
1257	0	2	09	01	07	€ 31.272,00	ATTREZZATURE RELIGIOSE -ART.4 L.R. 20/92 CORRELATO AL CAP. 324/E (8%)
1262	0	2	09	01	07	€ 25.000,00	RESTITUZIONE DI CONTRIBUTI DI URBANIZZAZIONE PER CONCESSIONI EDILIZIE NON UTILIZZATE (VEDI CAP. 325 E.)
1263	0	2	10	04	01	€ 4.564,90	INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 41 EX D.L. 504/92 (VEDI CAP.290)

€

3.984.180,28

RESIDUO DEBITO DERIVANTE DAI MUTUI

L'indebitamento è argomento delicato a cui il legislatore ha posto particolare attenzione prevedendo una progressiva riduzione dello stesso negli anni a venire (art. 8 co. 1 L. 183/2011). L'Amministrazione ha ravvisato in questa fonte di entrata solo un sistema "d'emergenza", attivabile solo per realizzare investimenti di rilievo socio-economico determinante ed in assenza di altri proventi disponibili.

Si pone qui evidenza dei contenuti dell'art. 119, sesto comma, della Costituzione che stabilisce "I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni [...] Possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento. [...]".

La definizione di spese di investimento, che si condivide, è stata data con la Finanziaria 2004 (L. 350/2003) che ha ricompreso nelle spese finanziabili con ricorso a mutuo:

- a) l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di beni immobili, costituiti da fabbricati sia residenziali che non residenziali;
- b) la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti;
- c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale;
- d) gli oneri per beni immateriali ad utilizzo pluriennale;
- e) l'acquisizione di aree, espropri e servitù onerose;
- f) le partecipazioni azionarie e i conferimenti di capitale, nei limiti della facoltà di partecipazione concessa ai singoli enti mutuatari dai rispettivi ordinamenti;
- g) i trasferimenti in conto capitale destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni;
- h) i trasferimenti in conto capitale in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici o di proprietari o gestori di impianti, di reti o di dotazioni funzionali all'erogazione di servizi pubblici o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla loro scadenza, anche anticipata. In tale fattispecie rientra l'intervento finanziario a favore del concessionario di cui al comma 2 dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1994, n. 109;
- i) gli interventi contenuti in programmi generali relativi a piani urbanistici attuativi, esecutivi, dichiarati di preminente interesse regionale aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio.

Integrano la nozione di indebitamento, le aperture di credito, le operazioni di cessione e cartolarizzazione dei crediti vantati dai fornitori di beni e servizi, i derivati e le garanzie fideiussorie.

Specificatamente per la contrazione di indebitamenti, va ricordato che il vincolo di legittimità è rappresentato dall'art. 204 del Tuel.

L'art. 16, comma 11, del dl 95/2012, convertito nella legge 135/2012, ha fornito l'interpretazione autentica dell'art. 204, comma 1, del Tuel 267/2000.

La norma chiarisce che gli Enti locali possono assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello delle operazioni in essere (mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito, garanzie fideiussorie) e assunto al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera una certa percentuale delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno

precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del nuovo debito.

Il tetto all'indebitamento, ripetutamente modificato dal legislatore negli ultimi anni, è stato infine decisamente abbassato dall'art. 8, comma 1, della legge 183/2011, che ne ha previsto la progressiva riduzione fissandolo all'8% per il 2012, al 6% per il 2013 e al 4% a regime dal 2014.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO ANNO 2013

ENTRATE (rendiconto 2011)	
TITOLO I° - ENTRATE TRIBUTARIE	€ 13.657.912,86
TITOLO II° - ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	€ 1.046.583,78
TITOLO III° - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 4.721.523,72

TOTALE	€ 19.426.020,36
QUOTE DELEGABILI 6%	€ 1.165.561,22
INTERESSI PASSIVI PER MUTUI GIA' CONTRATTI	€ 758.525,00
INTERESSI PASSIVI PER PRESTITI OBBLIGAZIONARI EMESSI	-----
INTERESSI PASSIVI PER APERTURA DI CREDITO	-----
INTERESSI PASSIVI PER GARANZIE FIDEIUSSORIE	-----
TOTALE INTERESSI	€ 758.525,00

TOTALE DEBITO RESIDUO AL 31/12/2013 €11.489.992,59

(C.to patrimonio – Passivo - C – I – punto 2)

Esercizio 2013						
Enti Finanziatori	Consistenza iniziale	Variazioni				Consistenza finale
		da conto finanziario		altre cause		
		(+)	(-)	(+)	(-)	
mutui e prestiti:						
estinzione mutui			3.480.767,19		71.076,85	
rate ordinarie			804.141,14			
riduzioni d'importo e varie					23.888,21	
a)Cassa DD.PP.	15.794.479,61					11.414.606,22
b)I.N.P.D.A.P.	0,00					0,00
c)Istituto di credito sportivo	0,00					0,00
d)aziende ed istituti di credito	0,00					0,00
e)altri finanziatori	82.239,71		6.853,34			75.386,37
f)totale (a+b+c+d+e)	15.876.719,32		4.291.761,67		94.965,06	11.489.992,59

Nell'anno 2013 è stata effettuata la più importante operazione di estinzione anticipata di prestiti fino ad ora compiuta. Il Comune ha estinto 36 posizioni di mutuo per un totale di euro 3.551.844,04 di capitale restituito . L'operazione è costata euro 362.748,15 quale indennizzo richiesto dalla Cassa dd.pp,ma ha alleggerito la spesa corrente annualmente di un importo pari a di €. 354371,87.

ANALISI DELLA SPESA: LE FUNZIONI AMMINISTRATIVE

La lettura del bilancio per “funzioni di spesa” permette di valutare “come” sono state destinate le risorse finanziarie, ovvero quali obiettivi si è cercato di perseguire, quali attività si è voluto attivare sul territorio per la cittadinanza.

Le tabelle che seguono indicano proprio le finalità della spesa dell'Amministrazione Comunale di Garbagnate Milanese su cui si è concentrata la gestione:

		%
FUNZIONE 1 - AMMINISTRAZIONE	4.200.470,58	19,9
FUNZIONE 2 - GIUSTIZIA	46.072,84	0,2
FUNZIONE 3 - POLIZIA LOCALE	932.754,05	4,4
FUNZIONE 4 - ISTRUZIONE PUBBLICA	4.613.504,27	21,9
FUNZIONE 5 - CULTURA	626.734,72	3,0
FUNZIONE 6 - SPORT E RICREAZIONE	813.817,32	3,9
FUNZIONE 8 - VIABILITA' E TRASPORTI	1.967.375,92	9,3
FUNZIONE 9 - TERRITORIO E AMBIENTE	3.920.295,97	18,6
FUNZIONE 10 - INTERVENTI SOCIALI	3.659.123,32	17,4
FUNZIONE 11 - SVILUPPO ECONOMICO	301.335,37	1,4
FUNZIONE 12 - SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,0
	21.081.484,36	100,0

Si può constatare che le funzioni su cui sono state convogliate le maggiori quantità di risorse finanziarie sono: amministrazione, istruzione pubblica, territorio e ambiente e servizi sociali.

Nella tabella e nel grafico che seguono vengono analizzate le singole funzioni, distinguendole fra spesa corrente e spesa di investimento, sotto il profilo della rispettiva attuazione.

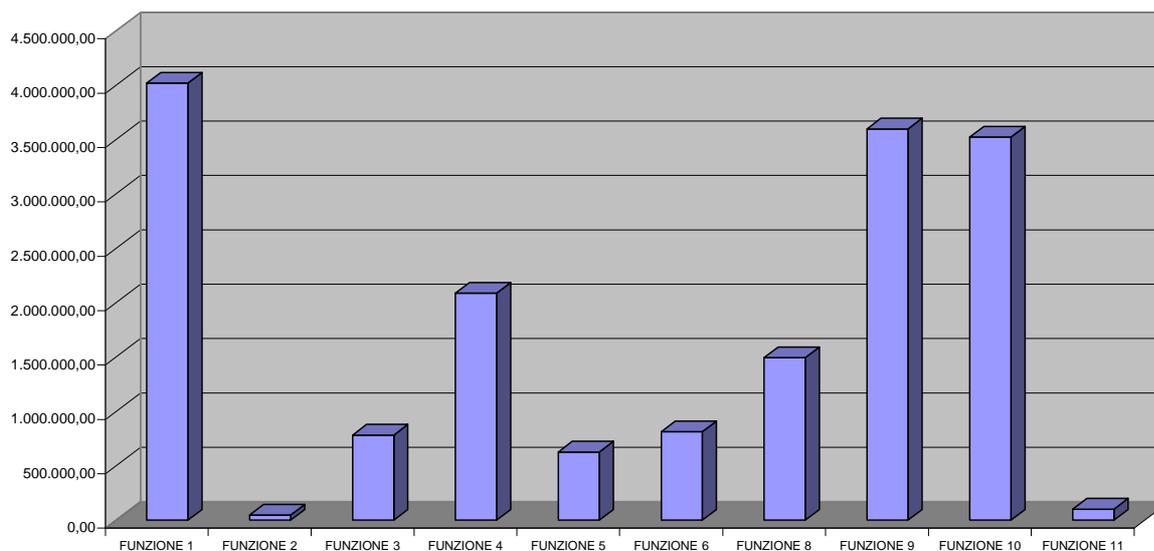
Si noterà che le risultanze differenziali non modificano sostanzialmente il quadro sopra delineato.

SPESA CORRENTE – ANALISI DELLE FUNZIONI

TITOLO I - SPESE CORRENTI

		importo	
FUNZIONE 1	AMMINISTRAZIONE	4.020.470,58	23,5%
FUNZIONE 2	GIUSTIZIA	46.072,84	0,3%
FUNZIONE 3	POLIZIA LOCALE	782.754,05	4,6%
FUNZIONE 4	ISTRUZIONE PUBBLICA	2.087.504,27	12,2%
FUNZIONE 5	CULTURA	626.734,72	3,7%
FUNZIONE 6	SPORT E RICREAZIONE	813.817,32	4,8%
FUNZIONE 8	VIABILITA' E TRASPORTI	1.495.375,92	8,7%
FUNZIONE 9	TERRITORIO E AMBIENTE	3.598.680,59	21,0%
FUNZIONE 10	INTERVENTI SOCIALI	3.524.558,42	20,6%
FUNZIONE 11	SVILUPPO ECONOMICO	101.335,37	0,6%
FUNZIONE 12	SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,0%
Totale Titolo I		17.097.304,08	100,0%

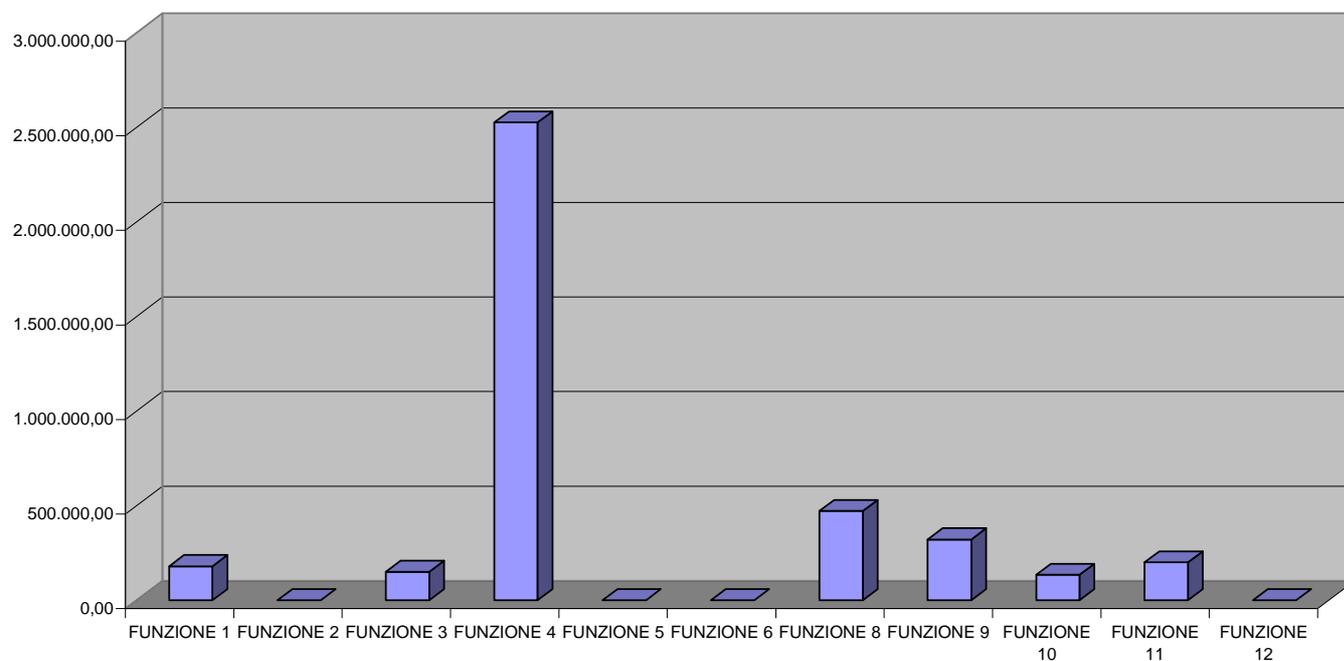
SPESE CORRENTI PER FUNZIONI



TITOLO II - SPESE D'INVESTIMENTO

		importo	
FUNZIONE 1	AMMINISTRAZIONE	180.000,00	4,5%
FUNZIONE 2	GIUSTIZIA	0,00	0,0%
FUNZIONE 3	POLIZIA LOCALE	150.000,00	3,8%
FUNZIONE 4	ISTRUZIONE PUBBLICA	2.526.000,00	63,4%
FUNZIONE 5	CULTURA	0,00	0,0%
FUNZIONE 6	SPORT E RICREAZIONE	0,00	0,0%
FUNZIONE 8	VIABILITA' E TRASPORTI	472.000,00	11,8%
FUNZIONE 9	TERRITORIO E AMBIENTE	321.615,38	8,1%
FUNZIONE 10	INTERVENTI SOCIALI	134.564,90	3,4%
FUNZIONE 11	SVILUPPO ECONOMICO	200.000,00	5,0%
FUNZIONE 12	SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,0%
Totale Titolo II		3.984.180,28	100,0%

SPESE D'INVESTIMENTO PER FUNZIONI



ANALISI DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'avanzo di amministrazione proveniente dalla gestione 2013, è pari a € 5.035.743,32 ed è così ripartito:

FONDI VINCOLATI € 189.375,69

- € 1.000,00 per maggiore entrata iniziative per disabili (cap. 129/50 – risorsa 3.01.3400)
- € 153,21 per fondo sostegno affitti (2013)
- € 23.570,92 per proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada anno 2011
- € 91.894,17 per proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada anno 2012
- € 54.047,34 per proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada anno 2013
- € 3.940,05 per contributo Econord (2013)
- € 14.770,00 per fondo svalutazione crediti (25% Residui Attivi titoli I e III anteriori al 2009)

FONDI PER FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE € 818.169,88

di cui:

- € 708.298,70 per entrate da concessione edilizie e alienazioni patrimoniali non correlate a spese
- € 109.871,18 per insussistenze residui

FONDI LIBERI € 4.028.197,75

GESTIONE RESIDUI

La gestione è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

Il T.U.E.L., all'articolo 228, comma 3, dispone che *"Prima dell'inserimento nel Conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui. "*

Nel 2013, il riaccertamento dei residui oltre alla normale riverifica degli impegni e degli accertamenti di tutti i servizi comunali ha interessato in maniera preponderante i costi del personale.

Tale operazione è stata effettuata in collaborazione con i vari Responsabili dei Servizi titolari di debiti e crediti.

Le operazioni di riaccertamento dei residui, ai sensi dell'art. 228, comma 3, del T.U. enti locali sono state svolte pertanto con particolare attenzione e hanno determinato una rilevante eliminazione di scritture: sono stati cancellati residui attivi per euro 262.108,94 quasi totalmente riferibili a crediti inesigibili TIA anno 2008 e residui passivi per 1.657.034,89 euro di cui riferibili a costi di personale per € 924.236,86 (€ 802500,44 quali residui passivi cancellati al titolo I intervento 1).

I VINCOLI COMUNITARI PER IL CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

Il Patto di Stabilità Interno

Il meccanismo di calcolo del Patto di Stabilità è la cosiddetta “competenza mista”, consistente nel calcolo della differenza fra le entrate (accertamenti correnti - tit. I_II_III - + incassi entrate straord. tit. IV) e le spese (impegni spese correnti tit. I + pagamenti relativi agli investimenti tit. II) .

Garbagnate Milanese nel 2013 ha raggiunto gli obiettivi dettati dal patto di stabilità.

Nel corso dell'anno 2013 l'obiettivo posto dal patto di stabilità ha subito variazioni per effetto di alcuni correttivi apportati in conseguenza di eventi diversi.

In fase di redazione del bilancio di previsione 2013, stante la normativa vigente, il saldo obiettivo calcolato risultava essere pari ad € 2.638.000,00.

Tale importo del saldo obiettivo è stato poi ridotto ad € 2.369.000,00 a seguito delle seguenti riduzioni, derivanti:

- dalla modifica delle percentuali da applicare alla media delle spese correnti (comma 2, 2bis e 6, art. 31, Legge n° 183/2011)
- dalle assegnazioni del Patto Regionale Verticale (comma 138, art. 1, Legge n° 220/2010 - comma 17, art. 32, Legge n° 183/2011 – commi 122 e segg., art. 1, Legge n° 228/2012).

I dati del patto di stabilità interno 2013.

Per Garbagnate Milanese il saldo programmatico 2013 (rideterminato come sopra indicato) non poteva essere superiore (in migliaia di euro) a:

gestione di competenza mista (accert-impegni + incassi-pagamenti)	euro + 2.369
-------------------------------------------------------------------	--------------

Il risultato raggiunto da Garbagnate Milanese è stato	euro + 2.548
-------------------------------------------------------	--------------

L'obiettivo risulta, quindi, raggiunto.

LA RIDUZIONE DELLE SPESE DI PERSONALE

Oneri dei contratti

L'art. 9, comma 17, del D.L. 78/2010 convertito nella legge 122/2010 dispone che per il triennio 2010/2013 sono bloccate le procedure contrattuali e negoziali, senza possibilità di recupero negli anni successivi, fatta salva l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale.

Trattamento economico

L'art. 9, comma 1, del D.L. 78/2010 convertito nella legge 122/2010 prevede che per gli anni 2011, 2012 e 2013 (comma 1) il congelamento degli stipendi dei dipendenti pubblici, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio, a livello del "trattamento ordinariamente spettante" per l'anno 2010, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari quali arretrati, maternità, malattie, funzioni diverse svolte in corso d'anno, effettiva presenza in servizio (aspettative, comandi ecc.), fermo restando che le progressioni di carriera comunque denominate ed i passaggi tra le aree che avvenissero nel corso dello stesso triennio, hanno effetto ai fini esclusivamente giuridici (comma 21, ultimo capoverso, dello stesso D.L. 78/2010).

Per quanto riguarda, invece, le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche a livello dirigenziale, il comma 2 bis dispone che il relativo ammontare, dal 1.1.2011 al 31.12.2013, non potrà superare il corrispondente importo dell'anno 2010, ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio.

Le verifiche circa il contenimento della spesa di personale da effettuarsi sono, pertanto, quelle concernenti la riduzione complessiva delle spese e la riduzione del rapporto % fra spese di personale e spese correnti, dimostrato di seguito.

Dotazione organica al 31.12.2013: n. 183 unità
posti coperti: n. 152 unità pari al 83,06%

Dettaglio:

CATEGORIE	N. POSTI COPERTI AL 31/12/2013	N. POSTI PREVISTI IN DOTAZIONE
DIRIGENTI	1	2
D3	9	10
D1	17	22
C1	65	81
B3	28	34
B1	25	27
A1	7	7
	152	183

PROSPETTO RAFFRONTO SPESE DI PERSONALE 2010-2011-2012-2013

Tipologia di spesa	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
Retribuzione lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato comprensive di assegni al nucleo familiare			4.491.998,23	3.992.806,41
Intervento 01 – spese di personale comprensive degli oneri riflessi e assegni al nucleo famigliari	6.256.604,83	6.177.003,25		
Spese per collaborazione coordinata e continuativa	33.705,00	33.705,00	33.555,05	41.207,48
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del D.lgs. 267/2000			1.092,00	
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori			1.318.667,34	1.227.417,47
IRAP	393.765,61	390.724,04	346.992,52	306.736,45
Altre spese (lavoro straordinario elettorale, Istat, incentivo recupero IC, buoni pasto)				77.540,02
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni			- 2.280,00	- 9.610,07
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali	-173.321,72	-168.108,20	- 155.160,79	-154.157,07
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	-331.218,01	-331.218,01	- 331.218,01	-340.479,66
Spese sostenute per il personale a comando presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici			- 9.697,37	- 6.358,94
Incentivi per la progettazione			- 18.921,02	
Diritti di rogito			- 33.500,00	-3.500,00
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero - Istat				- 40.836,42
Totale	6.179.535,71	6.102.106,08	5.641.527,95	5.090.765,67
Costo del personale delle Società quote attribuite al Comune			878.209,21	809.232,19
Totale spesa corrente	20.531.292,30	20.501.109,46	18.576.249,94	17.097.304,08

Incidenza complessiva delle spese di personale sulla spesa corrente	30,10	29,79	35,10	34,51
---------------------------------------------------------------------	--------------	--------------	--------------	--------------

DATI RELATIVI ALLE ASSENZE / PRESENZE DEL PERSONALE DIPENDENTE

Si evidenziano di seguito ulteriori dati, riepilogativi di quanto pubblicato mensilmente sul sito del Comune di Garbagnate Milanese riguardanti il periodo dal mese di Gennaio 2013 al mese di Dicembre 2013, in applicazione dell'art. 21 della Legge 69/2009.

Tassi di presenza/assenza anno 2013.



Periodo: 01/01/2013- 31/12/2013

Unità organizzativa	Tasso assenze	Tasso maggiore presenza	Tasso assenze per ferie	Giorni lavorativi teorici	Numero dipendenti in servizio
SETTORE AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO	7.97%	79.67%	12.36%	4491	18
SERVIZI EDUCATIVI SPORT E TEMPO LIBERO	20.65%	68.92%	10.43%	10295	34
SERVIZI SOCIALI	14.50%	73.29%	12.21%	5552	22
POLIZIA LOCALE	1.07%	87,86%	11.07%	3549	16
SERVIZI AL TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI	5.63%	82.13%	12.24%	6861	28
SERV. AL CITTADINO E URP	11.84%	75.84%	12.32%	6543	24
SERVIZI CULTURALI	4.57%	83.62%	11.81%	2954	11
SEGRETERIA GENERALE	1.04%	88,67%	10.29%	768	4

Le assenze sono comprensive dei periodi di ferie, pari ad una media (a seconda dell'anzianità di servizio) di 32 giorni/anno

Risparmi da malattie legge Brunetta:

Ai fini dell'applicazione di quanto disposto dal co.l art. 71 del D.L. 112/2008, convertito con L. 133/2008, "Assenze per malattia e per permesso retribuito dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni" il quale prevede che nei primi dieci giorni di assenza è corrisposto il trattamento economico fondamentale con esclusione di ogni indennità o emolumento, comunque denominati, aventi carattere fisso e continuativo, nonché di ogni altro trattamento accessorio, e che i risparmi derivanti dall'applicazione dello stesso comma 1, pari articolo, costituiscono economie di bilancio per le amministrazioni dello Stato e concorrono per gli enti diversi dalle amministrazioni statali al miglioramento dei saldi di bilancio, sono quantificabili tali economie per l'anno 2013 per un totale complessivo pari ad € 3.289,60.

I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

In base al DL 28 febbraio 1983, n. 55, convertito ai sensi di legge, gli Enti Locali sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale – e comunque per gli asili nido, per i bagni pubblici, per i mercati, per gli impianti sportivi, per i servizi trasporti funebri, per le colonie e i soggiorni, per i teatri e per i parcheggi comunali – che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificamente destinate.

E' poi specificatamente stabilito che le spese per gli asili nido sono escluse per il 50 % dal calcolo della percentuale di copertura dei servizi pubblici a domanda individuale.

L'individuazione delle categorie dei servizi pubblici a domanda individuale è stata stabilita dal decreto attuativo D. L. 31 dicembre 1983.

Va segnalata in proposito una pronuncia del Cons. di Stato (sez. V – 11.03.1995 n. 308) che ha tra l'altro stabilito il principio per cui “i servizi possono essere esclusi quando risulti una completa autonomia di gestione e di responsabilità da parte dei soggetti diversi dall'Ente Locale”.

La tabella che segue riporta i dati riferiti alle percentuali di copertura che si sintetizzano nel 68,02%. La misura programmata in sede di bilancio preventivo 2013 era del 65,22%.

COMUNE DI GARBAGNATE MILANESE

BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2013

Prospetto dimostrativo delle entrate e delle spese relative ai servizi pubblici a domanda individuale

(Art. 6 D.L. 55/1983 e Decreto Interministeriale 31 dicembre 1983)

DESCRIZIONE DEI SERVIZI	S P E S E			E N T R A T E		
	PERSONALE	ALTRE SPESE	TOTALE	CONTRIBUZIONI	SPECIFICA DESTINAZIONE	TOTALE
Asili Nido	280.299,50	197.799,55	478.099,05	361.860,48	40.586,34	402.446,82
Corsi extra scolastici	17.220,77	176.787,04	194.007,81	90.000,00	-	90.000,00
Impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio ecc.	208.401,18	550.549,90	758.951,08	298.153,21	-	298.153,21
Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli	€ -		-	€ -	€ -	-
Trasporti funebri	€ 31.360,80		€ 31.360,80	€ 92.442,35		92.442,35
Centro Diurno Integrato	€ 99.661,14	€ 154.428,19	€ 254.089,33	€ 134.396,87	€ 150.175,63	284.572,50
TOTALE			€ 1.716.508,07			€ 1.167.614,88
Percentuale di copertura delle spese						
			68,02			
Per quanto disposto dall'art. 5 comma 1 Legge 23,12,1992, n. 498 le spese per gli Asili Nido sono state escluse per il 50% dal calcolo della percentuale di copertura						

I DEBITI FUORI BILANCIO

Con la deliberazione consiliare n° 55 del 30/11/2013, nell'annualità 2013 sono stati riconosciuti i seguenti debiti fuori bilancio per complessivi euro 14.125,55:

Settore	Creditore	Importo	descrizione	Es. prov.
Servizio Acquisti	Ditta Banfi Nello	192,2	fornitura quotidiani e periodici - mesi di novembre e dicembre 2009	2009
Servizio Acquisti	Ditta Central Gas Nord	40,62	fornitura gas metano automezzi comunali - anno 2010	2010
Servizio Segretario Generale	Gruppo BDB Italia	1.543,10	servizio visure ipotecarie e trascrizioni presso l'Agenzia del Territorio	2012
Servizi Sociali	Farmacia Raineri	647,88	acquisto farmaci	2012
Servizi Sociali	Farmacia Sorriso	64,18	acquisto farmaci	2012
Servizi Sociali	Ditta Ristochef/Edenred	305,01	acquisto buoni spesa per indigenti	2012
Servizio Tributi	Ditta Tinn s.r.l.	10.200,00	fornitura software area tributi - anno 2012	2012
Servizio Segreteria	Avv. Gian Maria Menzani	1.132,56	pratica legale	2010

14.125,55

RISULTANZE ECONOMICO – PATRIMONIALI
IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE

Il valore di sintesi dell'intera gestione economica dell'ente locale trova la sua visibilità nel risultato economico così come risultante dal conto economico.

Tale informazione permette una lettura dei risultati non solo in un'ottica autorizzatoria ma, anche, secondo criteri e logiche finora proprie solo di aziende private. Si esprime così un concetto di elaborazione relativamente recente per l'ente locale.

Il risultato economico di esercizio, calcolato quale differenza fra proventi e costi, permette di ottenere un importante giudizio sull'andamento dell'esercizio e misura l'incremento o il decremento del Patrimonio Netto. Lo scostamento con il risultato positivo rilevato dalla contabilità finanziaria, che presenta un diverso avanzo di amministrazione è dovuto ai diversi principi che regolano i 2 sistemi contabili.

Lo scopo della contabilità finanziaria è quello di controllare entro quali limiti l'Ente si è impegnato ad assumere spese o a reperire risorse; la presenza di un avanzo di amministrazione indica che le spese si sono mantenute all'interno degli accertamenti delle entrate e che l'eccedenza positiva può essere impegnata l'anno successivo. Il fine della contabilità economica è quello di rilevare i costi che l'Ente sostiene per l'acquisto dei fattori produttivi finalizzato a mantenere la propria struttura organizzativa e produrre, nel periodo di competenza considerato, i servizi che vengono offerti alla collettività, raffrontandoli con i ricavi di competenza dell'esercizio realizzati attraverso la vendita dei servizi prodotti, la pressione tributaria e l'ottenimento di trasferimenti.

Il Risultato Economico dell'Esercizio 2013 evidenzia una perdita di euro 805.409,09.

Tale risultato negativo deriva dall'iscrizione nel Conto del Patrimonio di un'insussistenza delle Immobilizzazioni Finanziarie "Partecipazioni in altre imprese" – pari ad euro 1.284.598,26 – inserita a causa di un mero errore materiale non imputabile all'esercizio 2013.

Senza questa rettifica il Risultato Economico dell'Esercizio 2013 risulta positivo, pari ad euro 479.189,17 (-805.409,09 + 1.284.598,26).

CONTO ECONOMICO	31/12/2012	31/12/2013
PROVENTI DELLA GESTIONE	19.365.521,57	18.712.253,51
COSTI DELLA GESTIONE	18.910.222,08	18.053.708,63
RISULTATO DELLA GESTIONE	455.299,49	658.544,88
PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI PARTECIPATE	11.135,83	-61.166,31
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	466.435,32	597.378,57
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-859.487,71	-730.860,62
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2.261.193,80	-671.927,04
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	1.868.141,41	-805.409,09

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

La predisposizione di questo documento costituisce il momento determinante di raccordo fra i vari sistemi contabili e mette in luce le necessarie modifiche da apportare ai valori finanziari derivanti dalla gestione del bilancio, affinché possano diventare una precisa rappresentazione e derivazione di fenomeni economico-patrimoniali.

Nella parte entrata la prima colonna del prospetto riporta i valori finanziari derivanti dal conto del bilancio relativi agli accertamenti di competenza divisi per titoli e categorie.

Nella parte spesa la prima colonna del prospetto contiene i valori finanziari relativi agli impegni di competenza divisi per titoli ed interventi.

Partendo da tali elementi sono state eseguite le opportune rettifiche ed integrazioni determinate utilizzando anche i flussi informativi derivanti dal sistema contabile integrato che elabora i dati della contabilità finanziaria secondo il tradizionale metodo della partita doppia.

In particolare al fine di ricondurre in termini economici le risultanze della contabilità finanziaria:

- a. fra i costi di gestione è stata considerata la quota di ammortamento di esercizio calcolata sulla consistenza inventariale delle immobilizzazioni materiali mobili e immobili. L'ammortamento è stato calcolato applicando le aliquote previste dal comma 7° art. 229 del D.Lgs. 267/00 e tenendo conto della data di acquisizione dei cespiti. Si deve rilevare, in merito, che le variazioni in incremento ed in decremento “da altre cause” derivano dalla sistemazione nominale dei valori che sono stati certificati dalla Società appaltatrice dell’inventario: le scritture, pertanto, non vanno lette come incrementi o diminuzione dei fondi ammortamento o dei valori a bilancio a seguito di incrementi o decrementi bensì quali scritture di rettifica a pareggio dei conti certificati (V. deliberazione dello stato patrimoniale approvata dalla Giunta Comunale nella stessa seduta di approvazione del presente documento);
- b. sono stati determinati i risconti attivi riferiti a quella parte di costi che non è di competenza dell'esercizio considerato, ma che, essendo stata conteggiata nei relativi impegni, andava portata a rettifica del valore finanziario per essere rinviata al futuro esercizio;
- c. i valori degli accertamenti e degli impegni riferiti alle attività soggette ad I.V.A. sono stati rettificati in relazione all'I.V.A. a debito ed all'I.V.A. a credito;
- d. nei proventi ed oneri straordinari sono stati considerati i seguenti valori:
 - insussistenze del passivo per minori residui passivi;
 - sopravvenienze attive per maggiori residui attivi;
 - insussistenze dell'attivo per minori residui attivi;
 - insussistenze dell'attivo per svalutazione dei beni immobili.

LA GESTIONE PATRIMONIALE
IL RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale, nel suo complesso, è direttamente correlata con quella economica e si propone di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del Patrimonio Netto con il risultato economico di esercizio, così come risultante dal conto economico.

Nella tabella sottostante sono riportati i valori dei macro aggregati riferiti a Garbagnate Milanese.

Attivo	31/12/2012	31/12/2013	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	225.626,73	205.442,54	-20.184,19
Immobilizzazioni materiali	61.349.347,03	60.522.363,64	-826.983,39
Immobilizzazioni finanziarie	13.665.811,65	11.598.959,80	-2.066.851,85
Totale immobilizzazioni	75.240.785,41	72.326.765,98	-2.914.019,43
Rimanenze	42.565,53	40.815,24	-1.750,29
Crediti	10.717.868,47	11.287.022,06	569.153,59
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide	13.153.962,70	9.742.252,05	-3.411.710,65
Totale attivo circolante	23.914.396,70	21.070.089,35	-2.844.307,35
Ratei e risconti			0,00
Totale dell'attivo	99.155.182,11	93.396.855,33	-5.758.326,78
Conti d'ordine	7.046.907,89	9.052.482,45	2.005.574,56
Passivo			
Patrimonio netto	42.122.416,17	41.317.007,08	-805.409,09
Conferimenti	34.209.588,75	34.873.435,94	663.847,19
Debiti di finanziamento	15.876.719,32	11.489.992,59	-4.386.726,73
Debiti di funzionamento	4.993.433,34	3.693.121,19	-1.300.312,15
Debiti somme anticipate da terzi	1.233.277,85	1.125.450,38	-107.827,47
Altri debiti	664.627,24	841.444,76	176.817,52
Totale debiti	22.768.057,75	17.150.008,92	-5.618.048,83
Ratei e risconti	55.119,44	56.403,39	1.283,95
Totale del passivo	99.155.182,11	93.396.855,33	-5.758.326,78
Conti d'ordine	7.046.907,89	9.052.482,45	2.005.574,56

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniale utilizzati concernono i principi disposti dal D.Lgs. 267/00. Con le seguenti specificazioni.

Immobilizzazioni immateriali:

Le registrazioni in questa voce sono riferite al costo storico di acquisizione o di produzione delle immobilizzazioni immateriali, al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi, intendendosi per costo di acquisizione l'esborso sostenuto per acquistare all'esterno il bene e, per costo di produzione, la somma degli oneri relativi al personale e ai beni e servizi impiegati nella loro realizzazione in economia o nello sviluppo.

Immobilizzazioni Materiali:

La compilazione di questo quadro origina dalle risultanze finali dell'inventario. I criteri di massima utilizzati per la valutazione dei beni sono descritti di seguito.

- I beni demaniali acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, mentre quelli acquisiti successivamente sono valutati al costo di acquisto o di realizzazione. Gli stessi valori sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.
- I terreni acquistati prima dell'entrata del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali ovvero, in mancanza di rendita catastale, al valore del debito residuo dei mutui ancora in estinzione. Quelli acquisiti successivamente sono valutati al costo di acquisizione.
- I fabbricati acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali, mentre quelli acquisiti successivamente sono iscritti al costo di acquisizione o di realizzazione. Gli stessi valori sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

I valori di questa parte del conto del patrimonio sono approvati con deliberazione apposita e separata di Giunta.

In proposito va evidenziato che l'inventario comunale risulta aggiornato secondo le prescrizioni di legge, come certificato da Ditta esterna incaricata, che ha prodotto ogni inerente documentazione, i cui risultati contabili sono ritrascritti nel conto del patrimonio 2013 e oggetto di adozione separata da parte della Giunta Comunale.

Con la presente si trasmette, di seguito, dettaglio delle variazioni patrimoniali intercorse nell'anno 2013.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (Costi Pluriennali Capitalizzati)

La consistenza iniziale è la risultanza del prospetto patrimoniale approvato a conto consuntivo 2012.

Le variazioni in più da C/Finanziario (**€ 51.323,34**) riguardano i pagamenti in conto competenza e conto residui da titolo II di spesa per la realizzazione di piani di fattibilità, studi, ecc. non riferibili direttamente al patrimonio dell'Ente.

Le variazioni in meno da altra causa (**€ 71.507,53**) riguardano gli ammortamenti economici maturati nel corso dell'esercizio e calcolati secondo i coeff. di cui all'art. 229 D.Lgs. 267/00.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Beni Demaniali (fabbricati, terreni e opere)

La consistenza iniziale è la risultanza del prospetto patrimoniale approvato a conto consuntivo 2012.

Le variazioni in più da C/Finanziario (**€ 490.552,46**) riguardano i pagamenti in conto competenza e conto residui relativamente al titolo II di spesa, per tutti gli stati finali relativi ad interventi di manutenzione straordinaria e acquisto di aree/fabbricati riferibili al demanio comunale.

Le variazioni in meno da altra causa (**€ 597.975,15**) riguardano gli ammortamenti annuali e mensili sui beni o manutenzioni capitalizzate nel corso del 2013 o maturati sui cespiti già presenti in inventario e calcolati secondo i coeff. di cui all'art. 229 D.Lgs. 267/00.

Terreni (patrimonio indisponibile)

La consistenza iniziale è la risultanza del prospetto patrimoniale approvato a conto consuntivo 2012.

Le variazioni in più da C/Finanziario (**€ 76.491,00**) riguardano i pagamenti in conto competenza e conto residui relativamente al titolo II di spesa, per l'acquisto di aree facenti parte del sedime delle Fornaci Beretta Gianotti.

Terreni (patrimonio disponibile)

La consistenza iniziale è la risultanza del prospetto patrimoniale approvato a conto consuntivo 2012.

Le variazioni in meno da C/Finanziario (**€ 4.894,21**) riguardano:

Rev.	Del	Descrizione	Importo
399	06/03/2013	PAGAMENTO I RATA MESE DI FEBBRAIO 2013 QUOTA A SALDO DEL CONGUAGLIO DEFINITIVO DEL CORRISPETTIVO LOTTO 2GB7 (INTERVENTO IMPRESA RAVAZZANI)	90,00
621	03/04/2013	RECUPERO DELLE SOMME DOVUTE RELATIVE AL CONGUAGLIO DEFINITIVO DEI LOTTI 2GB7 (IMPRESA RAVAZZANI - SIG. MASUCCI VINCENZO - II RATA	90,00
843	06/05/2013	RECUPERO DELLE SOMME DOVUTE RELATIVE AL CONGUAGLIO DEFINITIVO DEI LOTTI 2GB8 IMPRESA RAVAZZANI (III RATA APRILE 2013)	90,00
2965	31/12/2013	TRASFORMAZIONE DIRITTO DI SUPERFICIE IN PROPRIETA ED ELIMINAZIONE DEI VINCOLI CONVENZIONALI	839,07
2966	31/12/2013	TRASFORMAZIONE DIRITTO DI SUPERFICIE IN PROPRIETA ED ELIMINAZIONE DEI VINCOLI CONVENZIONALI	767,26
2967	31/12/2013	TRASFORMAZIONE DIRITTO DI SUPERFICIE IN PROPRIETA ED ELIMINAZIONE DEI VINCOLI CONVENZIONALI	940,32
//	//	TRASFORMAZIONE DIRITTO DI SUPERFICIE IN PROPRIETA ED ELIMINAZIONE DEI VINCOLI CONVENZIONALI (somma accertata in competenza 2013 ma non incassata)	2.077,56

Le variazioni in più da altra causa (**€ 4.894,21**) riguardano la plus valenza per adeguare il valore di inventario al valore di trasformazione dei beni (euro 2.816,65 relativamente alla parte incassata in competenza – euro 2.077,56 relativamente alla parte accertata in competenza ma che verrà incassata nel 2014).

Fabbricati (patrimonio indisponibile)

La consistenza iniziale è la risultanza del prospetto patrimoniale approvato a conto consuntivo 2012.

Le variazioni in più da C/Finanziario (**€ 846.225,54**) riguardano i pagamenti in conto competenza e conto residui da titolo II di spesa, per tutti gli stati finali relativi ad interventi di manutenzione straordinaria e/o acquisto fabbricati riferibili al patrimonio indisponibile del comune.

Le variazioni in meno da altra causa (**€ 1.229.425,53**) riguardano gli ammortamenti annuali e mensili sui beni o manutenzioni capitalizzate nel corso del 2013 o maturati sui cespiti già presenti in inventario e calcolati secondo i coeff. di cui all'art. 229 D.Lgs. 267/00.

Fabbricati (patrimonio disponibile)

La consistenza iniziale è la risultanza del prospetto patrimoniale approvato a conto consuntivo 2012.

Le variazioni in più da C/Finanziario (**€ 6.011,54**) riguardano i pagamenti in conto competenza e conto residui da titolo II di spesa, per tutti gli stati finali relativi ad interventi di manutenzione straordinaria e/o acquisto fabbricati riferibili al patrimonio disponibile del comune.

Le variazioni in meno da C/Finanziario (**€ 119.505,60**) riguardano:

Rev.	Del	Descrizione	Importo
2806	30/12/2013	ALIENAZIONE UNITA' IMMOBILIARE VIA VISMARA N. 73	87.505,60
2741	19/12/2013	VERSAMENTO ACCONTO ACQUISTO IMMOBILE VIA VISMARA, 73 SUB 11 (L'ATTO DI VENDITA VERRA' STIPULATO NEL 2014)	15.000,00
2754	23/12/2013	VERSAMENTO ACCONTO ACQUISTO IMMOBILE VIA VISMARA, 73 SUB 36 (L'ATTO DI VENDITA VERRA' STIPULATO NEL 2014)	7.000,00
2809	30/12/2013	VERSAMENTO ACCONTO ACQUISTO IMMOBILE VIA VISMARA, 73 SUB 1 (L'ATTO DI VENDITA VERRA' STIPULATO NEL 2014)	10.000,00

Le variazioni in più da altra causa (**€ 96.494,49**) riguardano :

- **€ 64.494,49** la plus valenza per adeguare il valore di inventario al valore di cessione dell'appartamento ceduto (reversale 2806);
- **€ 32.000,00** la plus valenza per allineare lo stato patrimoniale al valore versato come acconto per la cessione di n. 3 appartamenti in via Vismara (**atti da stipulare nel 2014**).

Le variazioni in meno da altra causa (**€ 293.981,41**) riguardano gli ammortamenti annuali e mensili sui beni o manutenzioni capitalizzate nel corso del 2013 o maturati sui cespiti già presenti in inventario e calcolati secondo i coeff. di cui all'art. 229 D.Lgs. 267/00.

Beni Mobili (macchinari,attrezzature,impianti)

La consistenza iniziale è la risultanza del prospetto patrimoniale approvato a conto consuntivo 2012.

Le variazioni in più da C/Finanziario (**€ 7.995,28**) riguardano i pagamenti in conto competenza e conto residui da titolo II di spesa per l'acquisizione di beni mobili.

Le variazioni in meno da altra causa (**€ 94.171,87**) riguardano gli ammortamenti economici maturati nel corso dell'esercizio e calcolati secondo i coeff. di cui all'art. 229 D.Lgs. 267/00.

Beni Mobili (attrezzature e sistemi informatici)

La consistenza iniziale è la risultanza del prospetto patrimoniale approvato a conto consuntivo 2012.

Le variazioni in più da C/Finanziario (**€ 4.694,80**) riguardano i pagamenti in conto competenza e conto residui da titolo II di spesa per l'acquisizione di beni mobili.

Le variazioni in meno da altra causa (**€ 36.186,67**) riguardano gli ammortamenti economici maturati nel corso dell'esercizio e calcolati secondo i coeff. di cui all'art. 229 D.Lgs. 267/00.

Beni Mobili (automezzi e motomezzi)

La consistenza iniziale è la risultanza del prospetto patrimoniale approvato a conto consuntivo 2012.

Le variazioni in meno da altra causa (**€ 29.601,81**) riguardano gli ammortamenti economici maturati nel corso dell'esercizio e calcolati secondo i coeff. di cui all'art. 229 D.Lgs. 267/00.

Beni Mobili (mobili e macchine d'ufficio)

La consistenza iniziale è la risultanza del prospetto patrimoniale approvato a conto consuntivo 2012.

Le variazioni in più da C/Finanziario (**€ 98.235,23**) riguardano i pagamenti in conto competenza e conto residui da titolo II di spesa per l'acquisizione di beni mobili.

Le variazioni in meno da altra causa (**€ 52.835,29**) riguardano gli ammortamenti economici maturati nel corso dell'esercizio e calcolati secondo i coeff. di cui all'art. 229 D.Lgs. 267/00.

Beni Mobili (universalità di beni indisponibili)

La consistenza iniziale è la risultanza del prospetto patrimoniale approvato a conto consuntivo 2012.

Non ci sono variazioni patrimoniali.

Beni Mobili (universalità di beni disponibili)

La consistenza iniziale è la risultanza del prospetto patrimoniale approvato a conto consuntivo 2012.

Non ci sono variazioni patrimoniali.

Immobilizzazioni in corso (opere aperte al 31/12)

La consistenza iniziale è la risultanza del prospetto patrimoniale approvato a conto consuntivo 2012.

Non ci sono variazioni patrimoniali.

VOCI NON CAPITALIZZATE

Non e' stata capitalizzato l'importo di **€ 124.249,58** così desunto:

Mand.	Data	Descrizione	Importo
2047	2012	LEGGE REGIONALE 12/05 ART. 73 E S.M.I. - LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO PER LAVORI ESEGUITI PRESSO LA PARROCCHIA SS.EUSEBIO E MACCABEI anno 2009	80.000,00
2420	13/06/2013	RIMBORSO CONTRIBUTO VERSATO IN ECCEDEENZA RELATIVO AL PERMESSO DI COSTRUIRE n. 79/06 del 25.06.2007 E SUCCESSIVA VARIANTE	5.189,30
2664	25/06/2013	LEGGE REGIONALE 12/05 ART. 73 E S.M.I. - LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO PER LAVORI ESEGUITI PRESSO LA PARROCCHIA SS EUSEBIO E MACCABEI - anno 2011	31.840,00
3203	08/08/2013	RIMBORSO ONERI DI URBANIZZAZIONE VERSATI PER OPERE NON ESEGUITE RELATIVE ALLA DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA' D/11/0063	2.076,96

3204	08/08/2013	RIMBORSO ONERI DI URBANIZZAZIONE VERSATI PER OPERE NON ESEGUITE RELATIVE AL PERMESSO DI COSTRUIRE N. 8/07	5.143,32
------	------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------

NOTE CONCLUSIVE

L'aggiornamento del patrimonio permanente dell'ente (*Immobilizzazioni*) è stato eseguito capitalizzando tutti i pagamenti eseguiti in Conto competenze e conto residui delle Spese in Conto Capitale (*Titolo II*) desunte dal mastro 2013, al netto dei trasferimenti di capitale e di tutte le spese non riferibili direttamente al patrimonio dell'Ente.

Si è provveduto inoltre alla capitalizzazione e messa in ammortamento di tutte le immobilizzazioni in corso nell'esercizio 2012, per le quali è stato pagato lo stato finale nell'esercizio 2013.

Totale variazione da contabilità finanziaria **€ 1.581.528,79** così dedotta:

- **€ 1.705.778,37** (totale speso a titolo II residuo più competenza anno 2013) meno **€ 124.249,58** (voci non capitalizzate).

Immobilizzazioni finanziarie

L'Amministrazione Comunale di Garbagnate Milanese provvede all'erogazione di alcuni servizi pubblici locali attraverso organismi societari o associativi, costituiti o partecipati, dalla stessa Amministrazione. Questo modello di gestione postula una separazione netta fra le funzioni di amministrazione dei Servizi Pubblici, esercitate dalle imprese di capitali, ed il relativo indirizzo e controllo, che resta una prerogativa dell'Amministrazione Locale proprietaria o co-proprietaria degli organismi societari o associativi.

L'art. 2359 del Codice Civile suddivide i vari tipi di "partecipazione" ad una società o Ente o Impresa in 3 categorie:

- **partecipazioni in soc. controllate** (il controllo si esercita allorché si verificano, alternativamente fra loro, queste situazioni:

1) il Socio-Ente dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria

2) il socio-Ente dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria

3) il Socio-Ente esercita una influenza dominante in virtù di particolari vincoli contrattuali

- **partecipazioni in società collegate** (Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati)

- **partecipazioni in altre imprese** (casi di partecipazioni minoritaria)

Sulla base della detta classificazione dall'art. 2359 Codice Civile, le attuali partecipazioni in imprese del comune di Garbagnate possono così essere suddivise:

1) partecipazioni in Soc. controllate:

Asm Garbagnate Milanese Spa

2) partecipazioni in Soc. collegate

NuovEnergie Distribuzione Srl

3) partecipazioni (minoritarie) in altre imprese:

- Cap Holding Spa
- Comuni Insieme per lo sviluppo sociale
- I.A.No.Mi Spa
- Consorzio Sistema Bibliotecario Nord – Ovest di Novate M.se
- Reti di sportelli per l'energia e l'ambiente
- Centro Studi PIM
- ComunImprese Scarl

- AFOL
- Consorzio Parco delle Groane

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 29 aprile 2009, l'Ente ha dichiarato, ad ogni effetto di legge, che il Comune di Garbagnate Milanese detiene le quote di partecipazione nelle società sopra indicate (Asm Spa – Ned Srl – Cap Holding Spa – I.A.N.O.M.I. Spa, Infoenergia Scarl, Comun Imprese Scarl), e che le stesse possiedono i requisiti voluti dalla legge per essere mantenute in quanto necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune o finalizzate alla produzione di servizi di interesse generale per il proprio livello di competenza.

La rilevazione patrimoniale delle partecipazioni è, per gli Enti Pubblici, disciplinata dal Principio Contabile n. 3 punto 118, il quale dispone che le partecipazioni in altre imprese possono essere valutate alternativamente in base ai 2 criteri dell'art. 2426 Codice Civile e precisamente:

- o metodo del costo di acquisto
- o metodo del patrimonio netto;

Il metodo del costo di acquisto, riferito all'esborso monetario o patrimoniale che l'Ente ha subito nel momento dell'acquisto della partecipazione, risulta impraticabile in quanto le partecipazioni negli organismi aziendali che sotto si elencano, derivano da atti di costituzione o associazione particolarmente remoti nel tempo che non consentono una soddisfacente ricerca documentale.

Risulta invece più adeguato il metodo del patrimonio netto che, come ha avallato il Collegio dei Revisori dell'Ente, effettua la valorizzazione con il sistema matematico della percentuale di partecipazione applicata al valore del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio approvato.

Rilevazioni contabili

Nel conto del patrimonio sono stati iscritti i valori comunicati a tutto il 24/3/2014, dei rispettivi bilanci d'esercizio.

Nel corso del 2013 non sono emerse modificazioni strutturali di particolare interesse.

Si evidenzia che il valore iscritto nel documento patrimoniale è riferito alla valorizzazione 2012, in quanto alla data di compilazione del presente documento, l'Ente non dispone dei singoli bilanci d'esercizio 2013, la cui data di scadenza approvativa 30 aprile o successiva è pari o susseguente a quella del presente conto consuntivo.

Il dettaglio delle iscrizioni è esposto nella tabella che segue:

	TIPOLOGIA ORGANIZZATIVA		SERVIZI AFFIDATI	VALORE PARTECIP. 2011	PATRIMONIO NETTO 2012	QUOTA PARTECIPAZIONE	note	VALORE PARTECIP. 2012
ASM SPA	Società multiutility	ASM SPA	vendita gas / farmacie / servizio calore	€ 894.705,00	€ 909.523,00	100%	valore 2012	€ 909.523,00
tot. Controllate		tot. Controllate		€ 894.705,00				€ 909.523,00
IMPRESA COLLEGATA		IMPRESA COLLEGATA	SERVIZI AFFIDATI	VALORE PARTECIP. 2010	PATRIMONIO NETTO 2011	QUOTA PARTECIPAZIONE	note	VALORE PARTECIP. 2011
NED SRL	Società	NED SRL	distribuzione gas	€ 389.893,26	€ 1.523.224,00	28,15%	valore 2012	€ 428.787,56
tot. Collegate		tot. Collegate						€ 428.787,56
ALTRE IMPRESE		ALTRE IMPRESE	SERVIZI AFFIDATI	VALORE PARTECIP. 2011	PATRIMONIO NETTO 2012	QUOTA PARTECIPAZIONE		VALORE PARTECIP. 2012
GTM SPA	Società	soc. a partecipazione indiretta di ASM	trasporto pubblico	€ 544.645,49	€ 0,00	0%		€ -
CAP HOLDING	Società	CAP HOLDING	gestione acquedotto	€ 2.866.778,61	€ 295.891.748,00	0,78%	valore 2012	€ 2.307.955,63
COMUNI INSIEME	Az. Speciale	COMUNI INSIEME	tutela minori	€ 44.066,91	€ 206.791,00	20,09%	valore 2012	€ 41.544,31
CRAA SRL (in liquidazione)	Società	CRAA SRL (in liquidazione)	reindustrializzazione area Alfa Romeo	€ -				
INFRASTRUTTURE ACQUE NORD MILANO	società	INFRASTRUTTURE ACQUE NORD MILANO	gestione patrimonio depurazione	€ 6.647.095,64	€ 219.657.397,00	3,10%	valore 2012	€ 6.809.379,31
CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD - OVEST DI NOVATE M.SE	Consorzio	CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD - OVEST DI NOVATE M.SE	servizio prestito libri	€ 24.139,40	€ 671.022,00	3,56%	valore 2012	€ 23.888,38
RETI DI SPORTELLI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE Scarl	società	RETI DI SPORTELLI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE Scarl	servizi energetici integrati	€ 1.844,67	€ 226.558,00	0,94%	valore 2012	€ 2.129,65
CENTRO STUDI PIM	Associazione Intercomunale	CENTRO STUDI PIM	Programmazione Intercomunale dell'Area Metropolitana	€ 10.420,28	€ 1.532.549,00	0,68%	valore 2012	€ 10.421,33
COMUNIMPRESE S.C.A.R.L.	società	COMUNIMPRESE S.C.A.R.L.	servizi di promozione economica	€ 7.353,61	€ 73.950,00	11,05%	valore 2012	€ 8.171,48

AFOL	Azienda Speciale Consortile	AFOL	Servizi di formazione professionale	€ 19.116,47	€ 81.254,51	5,49%	valore 2012	€ 4.460,87
PARCO DELLE GROANE consorzio	Consorzio	PARCO DELLE GROANE consorzio	Consorzio	€ 96.651,92	€ 5.702.633,02	1,70%	valore 2012	€ 96.944,76
SVILUPPO ARESE SCARL (in liquidazione)	Società	SVILUPPO ARESE SCARL (in liquidazione)	servizi per l'economia locale	€ -				
tot. Altre imprese		tot. Altre imprese		€ 10.262.113,00				€ 9.304.895,72

I CREDITI

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

Il riaccertamento dei residui, che ha un prioritario impatto sulla definizione della massa creditoria dell'Ente è sensibilmente condizionato dalla contabilizzazione delle entrate gestite a mezzo di ruoli coattivi emessi dell'Esattore, ai sensi e per gli effetti della 112/99 e, in particolare, dell'art. 19 di quest'ultima.

La procedura esattoriale prevede che, l'Esattore trasmetta telematicamente, salve cause a lui non imputabili che richiedono un allungamento della procedura, comunicazione di inesigibilità entro i 3 anni dalla consegna del ruolo. Tale dichiarazione di inesigibilità richiede l'eliminazione totale del residuo attivo dal (conto del) bilancio e l'iscrizione dello stesso nella contabilità patrimoniale (crediti con dubbia esigibilità), da cui, decorsi 3 anni a norma dell'art. 19 co. 3 L. 112/99, dovrà essere stralciato con definitiva cancellazione.

Relativamente ai crediti su ruolo emesso da altre Amministrazioni (proventi dalla fognatura comunale) la % di abbattimento, riferita alla seconda annualità antecedente, è stata del 3%, pari al rapporto fra il fondo svalutazione crediti e il volume dei crediti iscritti nel proprio bilancio.

Le risultanze dell'operazione sono iscritte nella colonna "variazioni da altre cause" della parte "immobilizzazioni finanziarie" III - 4).

CONFERIMENTI

La consistenza finale dei conferimenti da trasferimenti in conto capitale è pari al valore al 31.12.2012 incrementata degli accertamenti del tit. IV di entrata al netto della quota degli oneri di urbanizzazione, meno le insussistenze dei residui (tranne quelli relativi agli oneri di urbanizzazione), meno la quota di contributi per ricavi pluriennali. I ricavi pluriennali sono da imputare al conto economico al momento dell'entrata in funzione del bene, utilizzando le stesse percentuali previste per gli ammortamenti passivi.

La consistenza finale dei conferimenti da concessioni di edificare è pari al valore al 31.12.2012, incrementato degli accertamenti degli oneri di urbanizzazione al netto della quota impiegata per la manutenzione ordinaria, meno le insussistenze dei residui relativi agli oneri di urbanizzazione, meno la quota di contributi per ricavi pluriennali.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino alla data del conto consuntivo sono costituite da materiali di manutenzione e beni di consumo (magazzino cancelleria e magazzino refezioni) e valutate al costo di acquisto. La valutazione è condotta dagli agenti contabili a materia ed è stata approvata dalla Giunta Comunale nella medesima seduta in cui è effettuata la approvazione del presente documento.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

DEBITI DI FINANZIAMENTO

La consistenza finale dell'esposizione debitoria del Comune è pari a euro 11.489.992,59 che deriva dalla consistenza iniziale al 31.12.2012 (€ 15.876.719,32), diminuita dei pagamenti effettuati nell'anno 2013 (estinzione compresa) a valere sulla quota capitale dei mutui in corso.

DEBITI DI FUNZIONAMENTO E VERSO ALTRI (Aziende Speciali, Consorzi, Istituzioni)

La consistenza finale è rappresentata dalla consistenza iniziale al 31.12.2012 aumentata dei residui derivanti dalla competenza delle spese correnti, diminuiti dei pagamenti in conto residui del Tit. I di spesa ed ulteriormente rettificati delle insussistenze del Tit. I in conto residui.

DEBITI PER SOMME ANTICIPATE A TERZI

Le poste sono riferite alle movimentazioni sui servizi conto terzi.

RISCONTI PASSIVI

Sono rettificata le poste di entrata riferite ai proventi per trasporto scolastico e pre-post scuola che vengono pagate dagli utenti in unica soluzione anticipata per l'intero anno scolastico all'atto dell'iscrizione.

PERCENTUALE DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

		PREVISIONI ASSESTATO 2013	IMPEGNI CONSUNTIVO 2013	% realizz.
PROGRAMMA 1	Titolo I	1.087.975,58	955.755,14	87,8%
SINDACO	Titolo II	0,00	0,00	
PROGRAMMA 2	Titolo I	2.494.908,94	2.334.179,47	93,6%
POLITICHE SOCIALI	Titolo II	0,00	0,00	
PROGRAMMA 3	Titolo I	4.205.282,69	2.404.825,02	57,2%
BILANCIO E FINANZE	Titolo II	1.915.000,00	0,00	0,0%
PROGRAMMA 4	Titolo I	4.478.980,44	4.041.240,49	90,2%
POLITICHE EDUCATIVE	Titolo II	0,00	0,00	
PROGRAMMA 5	Titolo I	6.332.681,09	5.915.439,82	93,4%
OPERE PUBBLICHE INFORMATICA	Titolo II	4.618.872,00	3.984.180,28	86,3%
PROGRAMMA 6	Titolo I	1.546.712,87	1.445.864,14	93,5%
SPORT, TEMPO LIBERO, CULTURA	Titolo II	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE SPESA CORRENTE		20.146.541,61	17.097.304,08	84,9%
TOTALE GENERALE SPESA INVESTIMENTO		6.533.872,00	3.984.180,28	61,0%